

#IaretedelVangelo

Domenica 10 gennaio 2021

Battesimo del Signore

PREGHIAMO INSIEME...

**Gesù, tu sei sceso al Giordano
con i peccatori pentiti,
sei entrato nell'acqua del battesimo
per uscirne uomo nuovo.
Anche noi
ci mettiamo dietro a te per ricevere
il dono dello Spirito Santo,
affinché scenda,
rimanga creativo nelle nostre vite,
e ci aiuti a diventare costruttori di pace
tessendo relazioni di fraternità.**

**Padre misericordioso,
volgi il tuo sguardo d'amore
e di benevolenza,
e fa' che possiamo sentire
il tuo compiacimento,
perché impariamo a desiderare
e fare la tua volontà.**

SEGNO

**Durante la preghiera poniamo
nel centro della tavola
la Bibbia e
un discreto recipiente
con dentro dell'acqua.
Al termine della preghiera
ognuno si fa il segno della croce
con quest'acqua,
benedetta da Dio
per la nostra preghiera,
e ci ricordiamo tutti dell'acqua
del Battesimo,
che ci ha consacrati Figli di Dio
come e con Gesù.**

**Diocesi di Concordia-Pordenone
Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare**

Commento al Vangelo (Mc 1,7-11)

Con il battesimo il Signore inizia la sua missione pubblica. In questo episodio vi è per la prima volta la presentazione del Dio cristiano, Padre e Figlio e Spirito Santo. Il Figlio è colui che discende nel Giordano per ricevere il battesimo, cioè per essere unto della forza di Dio. È l'umile che desidera e cerca, che non teme di mettersi in fila con i peccatori pentiti per trovare verità e pace. Vi è poi lo Spirito che scende e rimane. Viene come una colomba, discreta e morbida, senza alcuna violenza, anzi portando la pace. Ogni volta che la pace accade o cresce, nei rapporti e nelle situazioni, questo è per effetto della presenza dello Spirito che scende su di noi e porta forza di riconciliazione. Lo Spirito viene sempre donato con generosità e perciò va invocato frequentemente. Vi è poi la voce del Padre che resta invisibile. Si può, però, ascoltare la sua voce che consacra Gesù come Figlio amato nel quale ha posto il suo compiacimento. Il Padre si rende presente per consacrare, per dichiarare l'amore, per compiacersi del suo Figlio e delle sue creature. Il Dio cristiano non è un architetto che governa e guarda: scende in mezzo noi e sta con noi; il Dio cristiano non è un essere celestiale che vuole fare il tiranno o il giudice non curante della sorte degli uomini: egli viene incontro e cerca condizioni di pace e riconciliazione; il Dio cristiano non è un essere supremo, irraggiungibile ed enigmatico: egli si fa voce che sostiene e incoraggia. Nel battesimo siamo stati immersi nella sua vita che mai abbandona e sempre si fa accanto con spirito di amicizia e fraternità.



don Maurizio Girolami

durante la settimana...

...preghiamo così

**Siamo assetati di segni, di Epifania,
di una tua manifestazione.
Quando guardiamo Gesù e lo ascoltiamo
sentiamo la tua voce, che parla di amore.
È la voce di un papà buono,
di una mamma buona,
che guarda i suoi figli
e gli si allarga il cuore dalla gioia.**

**Il tuo Amore, Padre,
è lo Spirito Santo,
pacifico, discreto, consolatore.
Donaci lo Spirito della pace
e continua, con la tua voce,
a farci sentire l'invito di Gesù ad amarci.
Nel Battesimo siamo stati immersi nella sua Pasqua
per essere tutti un solo cuore in Lui.**